

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Veneta Cucine

Scopri la nuova collezione lounge

VENERDI
20
04
18
SERIAL
N° 68

In edicola €2,00
con il Venerdì



Milano



16°C
MAX 27°C
MIN 12°C



Milano

RDesign Vieni a Milano, è un viaggio a colori
Dalla Cina all'Olanda, i protagonisti della settimana più bella

da pagina 34 a pagina 65

Di Maio-Salvini, un altro flop L'ira del Colle: gioco dell'oca

Inutile trattativa segreta. Il leader 5S: sì all'appoggio esterno di Berlusconi. Base in rivolta

LE IDEE

IL DO MODO
1976-2018

Il tempo della fermezza

Fido Mauro

PAROLA D'IDEE
"PERMANENZA"
Settima

rdino del WWF

el giardino del WWF, via Tommaso 130 Teresa Monestrali presenta il (ri)ed.) con Giovanna Canzi. Domani to paesaggista Andreas Kipar.

sculture denuncia di Othman Khunji, artista del Qatar. Lungo la gigantesca scaffalatura di metallo, segno del passato industriale del luogo, la mostra dei venti guerrieri Xi'an del cinese Zhang Hong Mei ricoperti di tessuti colorati. In fondo, un giardino zen dove si mangia cucina giapponese. A disposizione dei visitatori una navetta che dalla Darsena arriva via Naviglio fino alla chiesa di San Cristoforo. Tornando verso il centro, nell'animato cortile di Opificio 31 in via Tortona 33 si nasconde Norwegian Presence, tre spazi dedicati al design nordico e un food track che serve piatti a base di salmone. Da non perdere la linea dedicata al verde indoor di Elementa, con la lampada per dare luce alle piante che crescono lontane dal sole e il poetico Derive, una sfera che rimanda in diretta il rumore di una foresta norvegese. Molto rilassante. Lascia zona Tortona il design brasiliano che festeggia i dieci anni di Fuorisalone con la mostra "Be Brasil" in via Maroncelli 14: un omaggio alle origini con pezzi storici rieditati da Etel come la panca di Oscar Niemeyer e la sedia prodotta da

Branco&Preti; i due piani alti sono dedicati al design contemporaneo, con sedie, poltrone, panche in legno e qualche lampada. Soffia il vento delle latitudini polari al Teatro Arsenale, via Cesare Correnti il piccolo spazio quest'anno stato interamente consacrato al design della Finlandia, "il paese più felice del mondo" ricorda il claim all'ingresso. Sembra di entrare in un bosco di notte, con gli alberi che s'illuminano alla luce della luna e un'esperienza virtuale con visore per vivere l'emozione di una passeggiata nella natura (ma bisogna fare la coda). Sempre in centro, altre due le stazioni del viaggio intercontinentale: Palazzo Turati in via Meravigli 9 per il terzo anno ospita "Mastery", la collettiva degli olandesi che arredano stanze settecentesche come un albergo 5 stelle e portano 15 mila tulipani da distribuire domani al pubblico; e Palazzo Litta in corso Magenta con la collettiva "Pro Helvetica" che ricostruisce nel cortile al piano terra un'ironica terrazza con piscina arredata con palme e panche in polistirolo colorato.



Fuori tutti

Alla Martesana anche i bigné sono di design

SIMONE MOSCA

L'erba buona
Altrove è affare del presente, in Italia ci si attrezza per il futuro e in tanti covano il sogno di un terreno fuori città dove piantare la marijuana (con poco THC) al trionfo del boom della cannabis legale. Se ne accorge anche il Fuorisalone dove arriva l'Hemp District che da oggi a domenica mette radici in Città Studi. Design Weed, From ash to business è il titolo della tre giorni che si snoda tra il Bar Sallas e il panificio Delizia e Sapori di via Panturichio, il Bakery Café di via Guerrieri, la copisteria Papierhaus di viale Romagna e Labrutepoque, bel circolo e studio fotografico con giardino di via Crescenzo 6 e promotore dell'iniziativa. Cocktail e piantine a base di canapa, di

el pallone, numero altissimo di affle scattati al suo esterno e un terno che è ancora più bello. Vuole essere lo spazio, attraverso proiezioni e ambienti atmosferici durante la visita, per riflettere sull'importanza della qualità dell'aria e su come questa incida sulle nostre sensazioni», spiega Confalonieri. L'opera ha vinto il Milano Design Award nella categoria Best Technology. Da il Porto Botanico è un attimo e il tipo d'occhio è notevole. Tra le ante e i fiori ci sono 700 ete create dall'architetto Cucinella con al loro no un messaggio

souvenir di Milano, realizzati da artisti con la curatela di Raffaella Guidobono. Il più venduto è la Torre Velasca di legno (40 euro). In un'altra casa l'italo-francese Constance Gennari spiega agli avventori i segreti del lifestyle. Sempre il via Palermo, al 10, in quella che Confalonieri definisce la location più ambita, La Pelota. Vitra espone duecento oggetti del suo catalogo, scelti da Robert Stadler. Tra bar che preparano panini fin dalle sette di mattina e una quantità incredibile di belle donne, il giro nel cuore del Fuorisalone si conclude in corso Garibaldi, sia



Intervista

Emiliano Sa
"Milano è e
grazie a Po
Portaluppi

Insta
Le so
all'an
Piazz
ristor

canap
in 30
anch
Spine
non p

Gita i
Ultim
per u
(MS),
di mi
vedo
quad
Osva
archi
della
mag
circo
amic
Adria
Font
L'alt
Soloi
alla
Nor
Fant
cele

L'col
Gli
aco
Gai
Ani
Pci,
dat